

SESTINI, ALDO (Brozzi (FI), 11 agosto 1904 - Firenze, 24 febb. 1988). Geografo.

Si laurea in Geologia nel 1928 presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Firenze, avendo come maestri Olinto Marinelli e Giotto Dainelli.

Nel 1934 consegue la libera docenza in geografia fisica, pur lavorando anche a studi di geografia umana. Dal 1935 al 1938 è ad Arezzo, quale titolare della cattedra di scienze naturali, chimica e geografia presso il Liceo classico "Francesco Petrarca", ma a partire dal 1936 diviene anche professore incaricato di geografia presso l'ateneo fiorentino, tenendo il corso di antropogeografia. Nel 1938, vincitore di concorso, ottiene la cattedra di geografia all'Università di Cagliari e successivamente alla Statale di Milano, in qualità di ordinario. Dal 1947 torna a Firenze presso la Facoltà di magistero e nel 1952 passa alla Facoltà di lettere, cattedra che mantiene fino alla pensione, dirigendo per molti anni l'Istituto di geografia.

Fin dalla giovane età Sestini è membro della Società di studi geografici e attivo collaboratore della "Rivista Geografica Italiana", di cui tiene per vari anni la direzione.

I suoi studi si estendono a tutti i settori della geografia: la geografia fisica, la geomorfologia e la paleogeografia, già oggetto degli studi universitari e delle ricerche giovanili ma che continuano a interessarlo per tutta la vita, nonostante che suoi campi di elezione siano la cartografia, la didattica della geografia e la geografia umana. In quest'ultimo settore l'attività di Sestini si rivolge principalmente alla geografia urbana e alla demografia, oltre che allo studio del paesaggio e delle sue trasformazioni; argomenti ai quali dedica molti significativi saggi, oltre ad un fondamentale volume edito nel 1963 dal Touring Club Italiano.

L'intensa attività di ricerca e di insegnamento è testimoniata da una vasta produzione bibliografica comprendente circa duecentocinquanta titoli tra articoli, saggi, manuali, testi di carattere divulgativo, di cui si apprezzano il rigore espositivo e la chiarezza linguistica. Tra le opere principali si segnalano, oltre al fondamentale volume sul paesaggio italiano edito nel 1963 dal Touring Club e ai commenti alle tavole della seconda edizione dell'*Atlante dei tipi geografici*, l'esemplare e quasi pionieristico studio di geografia urbana su Arezzo, apparso nel 1938 sulla "Rivista Geografica Italiana", e due manuali, l'uno di cartografia e l'altro di geografia fisica, tuttora largamente utilizzati nell'attività didattica di livello universitario.

L'eccellenza e la varietà dell'attività scientifica di Sestini gli valgono, nel 1966, la nomina a socio dell'Accademia nazionale dei Lincei e ne fanno una delle figure più significative della geografia italiana del Novecento.

Bibl.: P. INNOCENTI, *Presentazione*, in *Scritti geografici in onore di Aldo Sestini*, Firenze, Società di Studi Geografici, 1982, pp. V-XI; L. SCOTONI, *Un grande maestro della geografia: Aldo Sestini*, in "Bollettino della Società Geografica Italiana", serie XI, VI, 1989, pp. 391-399; G.B. CASTIGLIONI, *In memoriam Aldo Sestini (1904-1988)*, in "Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria", 12, 1989, pp. 101-106; S. PICCARDI, *Aldo Sestini e la geografia umana. Lo stile e l'uomo*, in "Rivista geografica italiana", XCVI, 1989, pp. 369-378.

Opere principali: *Il mondo antico*, Firenze, Le Monnier, 1944; O. MARINELLI, *Atlante dei tipi geografici desunti dai rilievi 1:25.000 e 1:10.000 dell'Istituto Geografico Militare*, seconda edizione rivista e ampliata a cura di R. Almagià, A. Sestini, L. Trevisan, Firenze, IGM, 1948; *Geografia generale. Corso di geografia per la scuola media superiore*, Firenze, Le Monnier, 1953; *Il paesaggio*, Milano, Touring Club Italiano, 1963; *Cartografia generale*, Bologna, Pàtron, 1981; *Introduzione allo studio dell'ambiente. Fondamenti di geografia fisica*, Milano, Angeli, 1983. Su Arezzo: *Osservazioni geologiche sul Valdarno Superiore*, in "Bollettino della Società Geologica Italiana", XLVIII, 1929, pp. 176-184; *Considerazioni e proposte per lo studio del cranio dell'Olmo*, in "Archeologia per l'antropologia e la etnologia", LXII, 1932, pp. 188-191; *Studi geografici sulle città minori*, I, Arezzo, in "Rivista Geografica Italiana", XLV, 1938, pp. 22-65 e 89-121; *Il lago pliocenico del Valdarno superiore e la sua evoluzione*, in "Memorie Valdarnesi", s. IV, II, 1939, pp. 9-34; *Un'osservazione di Ristoro d'Arezzo su emanazioni gassose*, in "Rivista Geografica Italiana", LI, 1944, pp. 60-61. Per l'elenco completo delle opere si rimanda ad A. SESTINI (+), *Scritti minori con elenco delle pubblicazioni (1922-1989)*, Firenze, Società di Studi Geografici, 1989, pp. 331-341.

(C. Berti)